ART. 26 DECRETO LEGISLATIVO 81/08 e s.m.i.

Spett.le

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI COMPRENSIVO DELLE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI AZIENDALI E SULLE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA E AMBIENTALI APPLICABILI AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/08 E S.M.I.

RIFERIMENTI			
Committente:		A.T.A.P. S.p.A.	
Datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:		**Ing. Sergio Bertella**	**Tel. 0158488411**
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):		**Ing. Massimo Viana**	**Tel. 0158488411**
Medico Competente:		**Dott. Lorenzo Roscelli**	**Tel. 0158480562**
Referenti per i lavori:	Biella via G.A. Rivetti/via Maggia	**Ing. Viana Massimo**	**Tel. 0158488411**
	Depositi Alice Castello	**M./Salino E.**	**Tel. 0161900571**
	Deposito Vercelli	**G./Viola D.**	**Tel. 0161250015**
	Deposito Pray	**./Bracca R.**	**Tel. 015767167**
Impresa/e esterna/e o lavoratore/i autonomo/i (di seguito denominato/i interveniente/i):			
Datore/i di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:			Tel.
			Tel.
Responsabile/i Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):			Tel.
			Tel.
Medico/i Competente/i:			Tel.
			Tel.
Referente/i per i lavori (se diverso dal Datore di lavoro):			Tel.
			Tel.
Riferimento incarico:			
Descrizione dei lavori: Fornitura presso le sedi aziendali di liquido anticongelante			
Località dei lavori:	Depositi ATAP	*Via G.A. Rivetti / Maggia – 13900 BIELLA* *Via Don Caffaro 4 – 13040 Alice Castello (VC)* *Via Biella 21 – 13867 Pray (BI)* *Corso Gastaldi 16 – 13100 VERCELLI*	
Ogni **interveniente** restituisce alla committente ATAP SpA, prima dell'inizio dei lavori, copia di tale pagina di intestazione debitamente compilata e appone nello spazio a lato timbro e firma, con ciò dichiarando di aver compreso il contenuto del presente documento e di concordare con l'applicazione delle misure di tutela indicate. Ulteriore documentazione e/o misure di tutela alternative od aggiuntive, concordate nel corso della riunione di coordinamento, sono eventualmente allegate al presente documento.		Timbro e firma	
Per **A.T.A.P. S.p.A.**	**Firma del datore di Lavoro**		
	Firma dell'R.S.P.P.		

INDICE

1. Valutazione dei rischi e delle eventuali interferenze derivanti dall'attivita' lavorativa oggetto dell'appalto
   - 1.1 Valutazione preliminare
   - 1.2 Misure di tutela di carattere generale per escludere eventuali interferenze
   - 1.3 Individuazione delle eventuali interferenze
   - 1.3 Individuazione di misure di tutela specifiche e aggiuntive per eliminare le interferenze
2. Informativa sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro della committente A.T.A.P. S.p.A. in cui sono destinati a operare gli intervenienti e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, nonché sulle misure di tutela che gli intervenienti dovranno adottare in relazione a detti rischi
   - 2.1 Indicazioni sui percorsi da seguire per l'accesso all'area di lavoro ed ai relativi servizi; rischi eventualmente presenti sul percorso
   - 2.2 Informazioni sui rischi specifici del luogo, degli impianti e delle apparecchiature oggetto dei lavori o adiacenti all'area in cui si svolgono
   - 2.3 Informazioni sulla presenza di agenti chimici, fisici e biologici (anche rumore)
   - 2.4 Informazioni sulla presenza di materiali, sostanze e preparati che possono dare luogo a rischio di incendio
   - 2.5 Informazioni sul rischio elettrico, presenza di tubazioni di gas o altri liquidi pericolosi, cavi elettrici non a vista
   - 2.6 Informazioni sulla presenza di atmosfere potenzialmente in grado di generare esplosioni nelle sedi aziendali
   - 2.7 Informazioni sulla presenza di materiali contenenti amianto
   - 2.8 Segnalazione di infortuni o incidenti
   - 2.9 Informazioni aggiuntive rispetto alle prescrizioni ambientali applicabili in azienda
   - 2.10 Situazioni di emergenza ed evacuazione

N.B.: Tutte le prescrizioni e indicazioni si riferiscono ai materiali, ai macchinari e ai locali dell'A.T.A.P. S.p.A., se non altrimenti specificato.

1. VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE EVENTUALI INTERFERENZE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 VALUTAZIONE PRELIMINARE

Documento redatto con la cooperazione degli intervenienti e contestualmente alla riunione di coordinamento, al fine di fornire un'unica valutazione dei rischi, che consideri sia quelli aziendali, sia quelli derivanti dalla specifica attività lavorativa oggetto dell'appalto, fino a indicare le misure adottate per eliminare le eventuali interferenze.

Sono esclusi i rischi specifici propri dell'attività svolta dagli intervenienti.

Le lavorazioni si svolgono in presenza di normale attività lavorativa aziendale	☐ no X si
Le lavorazioni si svolgono con la collaborazione di altri lavoratori	X no **(impresa unica senza subappalto e aiuto ATAP)** ☐ si ☐ **dell' azienda** ☐ **di altro interveniente (subappalto) (rag. sociale _____)** **per l'attività** _____

La presente analisi ha come scopo la valutazione preliminare dell'eventuale interferenza tra le attività lavorative che saranno eseguite dagli intervenienti anche con riguardo alla possibile presenza di altri lavoratori nella medesima area o comunque in prossimità dell'area dei lavori. Alla luce di tale analisi emerge che:

- ☐ **non si può determinare interferenza** tra lavoratore/i interveniente/i e lavoratori ATAP e/o tra diversi lavoratori intervenienti, in considerazione dell'applicazione dei seguenti accorgimenti particolari adottati dal committente e delle misure di tutela di carattere generale di cui al sottoparagrafo 1.2 cui gli intervenienti sono obbligati a rispettare
- X **si può determinare interferenza** tra interveniente/i e lavoratori ATAP e/o tra diversi intervenienti, pertanto nell'impossibilità di escludere del tutto tale eventualità, di seguito sono evidenziate le situazioni che possono determinare rischi da interferenza e in relazione alle stesse sono definite le conseguenti misure di tutela (si rende necessario procedere alla compilazione delle tabelle di cui ai sottoparagrafi 1.3 e 1.4).

Accorgimenti particolari adottati dal committente:

- ☐ **è stato predisposto un piano di lavoro**
- ☐ **l'area di intervento è recintata e il divieto d'accesso è ricordato da idonea cartellonistica**
- X **è esclusa la contemporanea presenza di lavoratori esterni e aziendali nell'area di lavoro oggetto dell'incarico in quanto:**
  - ☐ **le lavorazioni avvengono fuori dai normali orari di lavoro aziendali**
  - X **le lavorazioni avvengono in aree distinte e segregate**
  - ☐ **altro**
- X **è esclusa la contemporanea presenza tra diversi intervenienti esterni nell'area di lavoro oggetto dell'incarico in quanto:**
  - ☐ **le lavorazioni avvengono in orari differenti**
  - X **le lavorazioni avvengono in aree distinte ~~e segregate~~**
  - ☐ **altro ()**
- ☐ **nessuno**
- ☐ **altro**

Nota: si precisa che le lavorazioni considerate nel presente documento non rientrano nel campo di applicazione dei "cantieri temporanei o mobili" relativi a lavori edili o di ingegneria civile, così come definiti dalla normativa vigente, per i quali si applica la disciplina specifica che prevede la redazione del Piano Operativo di Sicurezza e di Coordinamento.

1.2 MISURE DI TUTELA DI CARATTERE GENERALE PER ESCLUDERE EVENTUALI INTERFERENZE

Misure di tutela da adottare:

Rispetto delle vie di circolazione e della cartellonistica durante i percorsi di raggiungimento delle aree di lavoro all'interno delle sedi ATAP SpA.
Le attività oggetto dell'appalto dovranno avvenire, di norma, senza la contemporanea presenza di personale ATAP SpA nell'area di lavoro interessata. Qualora ciò non fosse possibile per situazioni di pulizia straordinaria, fare interrompere il lavoro del personale ATAP SpA all'atto dell'intervento di pulizia e farlo riprendere quando questo sia terminato, segnalando le aree dove si eseguono le pulizie. Concordare sempre con il personale ATAP SpA di riferimento i punti di allaccio di eventuali attrezzature elettriche ed evitare di transitare sui cavi in tensione che le alimentano.
Non posizionare cavi elettrici in zone e/o aree dove vi possa essere presenza di acqua.
Il personale ATAP SpA potrà presidiare, ma a distanza tale da non poter interferire con le attività oggetto dell'appalto, con la funzione specifica di controllare e supervisionare sulla corretta esecuzione dell'attività stessa, anche in riferimento alle norme sull'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Eventuali attrezzature e impianti utilizzati dalla ditta interveniente presso le sedi ATAP dovranno essere marcati CE ed utilizzati e mantenuti in condizioni conformi ai requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Comportamenti da evitare e obblighi operativi:

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alla segnaletica orizzontale indicante i percorsi pedonali all'interno delle aree e dei luoghi di lavoro aziendali, in particolare durante l'eventuale attraversamento di aree del deposito in cui vi è circolazione di mezzi aziendali. Eventuali transiti pericolosi potranno richiedere l'accompagnamento del personale ATAP SpA. Si sottolinea che tale personale deve essere sempre contattato in caso di situazioni dubbie e/o indecisioni operative ed è necessario astenersi da qualsiasi iniziativa personale.
Permangono i divieti e gli obblighi riassunti nelle pagine precedenti, in particolare si rammenta il divieto di utilizzare **qualsiasi attrezzatura di proprietà ATAP SpA.**
E' assolutamente vietato abbandonare agenti chimici o rifiuti di qualunque genere durante ed al termine delle attività oggetto dell'appalto
E' vietato riporre presso le aree di deposito temporaneo di ATAP rifiuti prodotti dallo svolgimento delle proprie attività.
A cura dell'intervenente la posa e l'aggiornamento della cartellonistica di segnalazione sulla presenza dei presidi e l'indicazione dell'ultimo controllo o di eventuali comportamenti di sicurezza da tenere.

Note aggiuntive:

Si ricorda inoltre di mantenere sempre un comportamento responsabile e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela dell'ambiente, durante l'esecuzione delle attività lavorative oggetto dell'appalto e comunque fino a quando ci si trovi all'interno della sede ATAP SpA.
Qualora sia necessario l'accesso ad aree operative presenti presso le sedi ATAP (locali officina, punti manutenzione, aree lavaggio veicoli, depuratori o impianti distribuzione carburante e fluidi tecnici) devono essere utilizzate calzature antinfortunistiche
In occasione dello svolgimento di attività nelle aree di movimentazione e manovra veicoli ed in condizioni di ridotta visibilità il personale della ditta interveniente dovrà indossare indumenti riflettenti.
Restano a carico dell'interveniente la fornitura ai propri lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale atti a eliminare eventuali rischi residui propri della propria attività.

1.3 INDIVIDUAZIONE DELLE EVENTUALI INTERFERENZE

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI					
COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Mai	Alle volte	Spesso	ATTIVITA'
A1	Emissione di rumore				
A2	Emissione di vibrazioni meccaniche				
A3	Emissione di ultrasuoni				
A4	Emissione di calore				
A5	Emissione di freddo				
A6	Emissione di radiazioni ultraviolette (UV)				
A7	Emissione di radiazioni infrarosse (IR)				
A8	Emissione di radiazioni visibili (luce viva)				
A9	Emissione di radiazioni laser				
A10	Emissione di campi elettromagnetici				
A11	Emissione di radiazioni ionizzanti (raggi X, particelle α, ecc.)				
A12	Attività con utilizzo o stoccaggio o potenziale dispersione di agenti chimici pericolosi per l'uomo (irritanti, corrosivi, nocivi, tossici)				
A13	Attività con produzione o utilizzo o stoccaggio o potenziale dispersione di agenti cancerogeni o mutageni				
A14	Emissione di gas o vapori				
A15	Emissione di polveri o fibre (comprese quelle d'amianto)				
A16	Emissione di fumi				
A17	Emissione di nebbie				
A18	Attivita' con utilizzo o stoccaggio di gas tossici				
A19	Attivita' con utilizzo e/o potenziale dispersione di agenti biologici				
	Altro (specificare)				
RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE					
COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Mai	Alle volte	Spesso	ATTIVITA'
B1	Spargimento di sostanze che rendono il pavimento scivoloso		X		**Eventuali sversamenti durante le attività lavorative**
B2	Caduta oggetti dall'alto				
B3	Esecuzione lavori di demolizione				
B4	Proiezione di schegge, corpi solidi, trucioli, ...				
B5	Passaggio di carichi sospesi				
B6	Presenza di scavi aperti				
B7	Presenza di parti in tensione accessibili				
B8	Uso/presenza di macchine con organi mobili pericolosi accessibili				
B9	Attivita' che determinano la presenza di superfici con alta temperatura non coibentate				
B10	Attivita' che determinano la presenza non protetta di fiamme				
B11	Transito di mezzi (di trasporto, d'opera, carrelli elevatori, ecc.)		X		**Transito mezzi all'interno dei piazzali e delle aree aziendali**
B12	Situazioni che determinano rischio di caduta a livello, inciampo		X		**Transiti nelle aree operative**
	Altro (specificare)				
RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO					
COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Mai	Alle volte	Spesso	ATTIVITA'
C1	Lavori a caldo (lavori di saldatura o con utilizzo di fiamme libere)				
C2	Attivita' con utilizzo e/o stoccaggio e/o dispersione di materiali pericolosi per l'incendio (infiammabili, comburenti, esplosivi)				
C3	Attivita' con utilizzo e/o stoccaggio e/o dispersione di significative quantità di materiali combustibili				
C4	Lavorazioni che determinano la possibile presenza di atmosfere esplosive (gas, vapori)				
C5	Lavorazioni che determinano la possibile presenza di atmosfere esplosive (polveri)				
C6	Lavori con uso o stoccaggio di gas in bombole				
C7	Lavori con uso o stoccaggio di fluidi criogenici				

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI					
COD	SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	Mai	Alle volte	Spesso	ATTIVITA'
	Altro (specificare)				

1.4 INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI TUTELA SPECIFICHE E AGGIUNTIVE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

Le seguenti misure di tutela da attivarsi (contrassegnate da una X nella rispettiva casella) sono aggiuntive rispetto a quelle riprese e rammentate nel precedente sottoparagrafo 1.2 e a quelle riportate nel seguente paragrafo 2; esse riguardano l'eliminazione, se possibile, ovvero la riduzione dei rischi da interferenza. Tali misure devono essere adottate dagli intervenienti oltre a quelle necessarie per la protezione dai rischi propri dell'attività direttamente eseguita dagli stessi. Non si riporta nelle tabelle di dettaglio seguenti il richiamo alla misura di tutela consistente nell'informazione e formazione dei lavoratori, che in ogni caso è concordata, da tutti i datori di lavoro coinvolti, di intraprendere secondo le indicazioni di legge e la buona prassi. La vigilanza sull'attuazione delle misure di tutela per il controllo dei rischi di interferenza sarà svolta dai Responsabili indicati nel frontespizio.

AGENTI FISICI, CHIMICI E BIOLOGICI		
A1	EMISSIONE DI RUMORE	COSTO [€]
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti (oppure: maggiori di 80 dB(A)) in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli sonori rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora	
	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante (oppure: maggiore di .....)	
	disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori maggiori di	
	disporre barriere fonoisolanti intorno al punto di emissione quando i livelli sonori emessi siano particolarmente rilevanti (oppure: maggiori di .....)	
A2	EMISSIONE DI VIBRAZIONI MECCANICHE	COSTO [€]
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di vibrazioni meccaniche rilevanti (oppure: maggiori di ....) in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di vibrazione meccaniche rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di vibrazioni meccaniche rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	adottare metodi di lavoro e attrezzature che producano la minima emissione di vibrazioni meccaniche compatibilmente con l'esecuzione dell'operazione	
	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando la vibrazione meccanica emessa dalla lavorazione possa essere rilevante (oppure: maggiore di .....)	
	qualora le lavorazioni eseguite possano determinare la presenza di vibrazioni meccaniche molto rilevanti, e tali da poter interagire con le strutture, dovranno essere studiati preliminarmente ed adottati opportuni provvedimenti per evitare crolli o lesioni ai fabbricati	
A3	EMISSIONE DI ULTRASUONI	COSTO [€]
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di ultrasuoni rilevanti (oppure: maggiori di ....) in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di ultrasuoni rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di livelli di ultrasuoni rilevanti (oppure: maggiori di ....) esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	utilizzare attrezzature a bassa emissione di ultrasuoni	
	indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando gli ultrasuoni emessi dalla lavorazione possano essere rilevanti (oppure: maggiori di .....)	
A4	EMISSIONE DI CALORE	COSTO [€]
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di calore rilevante in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di calore rilevante esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di calore rilevante esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	disporre il divieto di accesso temporaneo nelle aree a rischio per tutti i lavoratori non coinvolti nella lavorazione, ricordando tale divieto mediante transennatura e segnaletica opportuna	

	installare adeguate barriere protettive per ridurre l'emissione di calore	
	provvedere a ventilare adeguatamente i luoghi chiusi o poco aerati	
	installare idonei sistemi di raffrescamento, anche provvisori, nei luoghi chiusi	
	prevedere pause lavorative per permettere il ricovero in ambienti rinfrescati	
A5	**EMISSIONE DI FREDDO**	**COSTO [€]**
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di freddo rilevante in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di freddo rilevante esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di freddo rilevante esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	disporre il divieto di accesso temporaneo nelle aree a rischio per tutti i lavoratori non coinvolti nella lavorazione, ricordando tale divieto mediante transennatura (se possibile) e comunque mediante affissione di segnaletica opportuna	
	installare adeguate barriere protettive per ridurre l'emissione di freddo	
	prevedere pause lavorative per permettere il ricovero in ambienti riscaldati	
A6/A7/A8	**EMISSIONE RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE (UV), INFRAROSSE (IR) E VISIBILI (LUCE VIVA)**	**COSTO [€]**
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di radiazioni non ionizzanti di entità rilevante in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano l'emissione di radiazioni non ionizzanti di entità rilevante esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di radiazioni non ionizzanti di entità rilevante esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	disporre schermi mobili per la protezione dalle radiazioni ultraviolette	
	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti alle radiazioni ottiche suddette di dispositivi di protezione individuali	
A9	**EMISSIONE DI RADIAZIONI LASER**	**COSTO [€]**
	utilizzare esclusivamente apparecchiature di classe 1 – 2	
	eseguire le operazioni che prevedono l'uso di apparecchiature laser in classe 3 – 4 in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che prevedono l'uso di apparecchiature laser in classe 3 – 4 esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che prevedono l'uso di apparecchiature laser in classe 3 – 4 esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	per utilizzo apparecchiature laser in classe 3 – 4 in presenza di altri lavoratori dovranno essere studiate misure di tutela specifiche, come previsto dalle norme tecniche applicabili	
	esporre opportuna segnaletica di sicurezza	
	dotare tutti i lavoratori intervenienti di dispositivi di protezione individuali	
A10	**EMISSIONE DI CAMPI ELETTROMAGNETICI**	**COSTO [€]**
	eseguire le operazioni che determinano emissione di campi elettromagnetici di entità significativa in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze	
	eseguire le operazioni che determinano emissione di campi elettromagnetici di entità significativa esclusivamente nei seguenti orari	
	Eseguire le operazioni che determinano emissione di campi elettromagnetici di entità significativa esclusivamente nell'orario di chiusura aziendale	
	utilizzare attrezzature con ridotta emissione di campi elettromagnetici	
	esporre il divieto di accesso per i portatori di pacemaker o altri dispositivi medici sensibili ai campi elettromagnetici	
A11	**EMISSIONE DI RADIAZIONI IONIZZANTI**	**COSTO [€]**
	qualora vengano utilizzate apparecchiature o utilizzate / prodotte sostanze che possano determinare emissione di radiazioni ionizzanti, sarà cura dell'intervenienie coinvolto nominare l'esperto qualificato (D. Lgs. N. 230/95),che dovrà stabilire specifiche misure di tutela da adottare nelle attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera, anche per la protezione dei lavoratori presenti nell'area coinvolta o in prossimità di essa; le misure di tutela stabilite dovranno essere oggetto di una specifica riunione di coordinamento	
A12	**ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER L'UOMO (IRRITANTI, CORROSIVI, NOCIVI, TOSSICI)**	
A13	**ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI**	**COSTO [€]**
A14/A17	**EMISSIONE DI GAS, VAPORI, POLVERI, FIBRE, FUMI, NEBBIE**	
	organizzare lo stoccaggio dei prodotti in aree opportunamente predisposte e segnalate	
	stoccare i quantitativi di agenti chimici pericolosi strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni, con particolare attenzione alle eventuali incompatibilità dei prodotti di diversa natura (acidi, basi, perossidi, ...)	
	adottare provvedimenti atti ad impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di gas e vapori	
	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di agenti chimici pericolosi	
	mantenere sempre chiusi i contenitori dei prodotti chimici utilizzati	
	utilizzare impianti di aspirazione, anche trasportabili, in caso l'attività eseguita produca inquinamento dell'aria ed in ogni caso ventilare il locale	

	aerare adeguatamente l'area durante e dopo l'attività	
	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di inalazione e contatto di dispositivi di protezione individuali	
	osservare il divieto di fumare, bere e mangiare in caso nell'area di lavoro siano utilizzati agenti chimici pericolosi	
	provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali	
	qualora le quantità di agenti chimici utilizzati siano decisamente elevate e tali da far individuare scenari di emergenza chimica (es. emissione nube tossica, sversamento grandi quantità prodotto corrosivo, ...) non previsti nel piano di emergenza del Committente, è obbligo degli intervenienti coinvolti organizzare un piano di emergenza specifico; tale piano verrà reso noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti al rischio a cura dei singoli datori di lavoro, informati nel corso di una riunione di coordinamento dedicata	
A18	**ATTIVITA' CON UTILIZZO O STOCCAGGIO DI GAS TOSSICI**	**COSTO [€]**
	qualora vengano utilizzati o prodotti gas tossici fra quelli elencati nel RD 147/27 s.m.i. gli intervenienti coinvolti dovranno applicare tutte le misure di tutela specifiche comprese e stabilite nella normativa applicabile, con particolare riferimento all'organizzazione degli stoccaggi (eventualmente autorizzati come previsto in funzione delle quantità detenute dello specifico gas tossico) ed all'utilizzo (patentino, autorizzazione). Se necessario verrà organizzato un piano di emergenza specifico dagli intervenienti coinvolti, che verrà reso noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti a cura dei singoli datori di lavoro, informati nel corso di una riunione di coordinamento dedicata	
A19	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI BIOLOGICI**	**COSTO [€]**
	qualora siano utilizzati deliberatamente agenti biologici, in particolare dei gruppi 2-3-4, gli intervenienti coinvolti dovranno applicare tutte le misure di tutela specifiche comprese e stabilite nella normativa applicabile, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per evitare dispersioni non volute al di fuori dell'area dedicata. Se necessario, verranno inviate alle autorità competenti le specifiche comunicazioni, nonché organizzato un piano di emergenza specifico dagli intervenienti coinvolti, da rendersi noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti	
	impiegare sempre per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di agenti biologici	
	adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di agenti biologici (uso impianti di aspirazione, ecc.)	
	utilizzare attrezzature di lavoro dotate di sistemi di aspirazione localizzati	
	limitare l'accesso all'area dove si utilizzano gli agenti biologici, esponendo eventualmente opportuna segnaletica di sicurezza	
	a fine attività, aerare e procedere ad una accurata pulizia e disinfezione dell'area	
	dotare tutti i lavoratori intervenienti di dispositivi di protezione individuali	
	stabilire e far applicare ai lavoratori intervenienti procedure di igiene personale e di vestizione	
A19	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O POTENZIALE DISPERSIONE DI AGENTI BIOLOGICI**	**COSTO [€]**
	far osservare rigorosamente il divieto di fumare, bere e mangiare nelle aree coinvolte dall'utilizzo o potenziale diffusione di agenti biologici	
	ALTRO (SPECIFICARE)	**COSTO [€]**
	RISCHI MECCANICI, DI USTIONE, DI ELETTROCUZIONE	
B1	**SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHE RENDONO IL PAVIMENTO SCIVOLOSO**	**COSTO [€]**
	prevedere la disponibilità di idonei materiali assorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso	
	rendere disponibile una procedura di formazione per i lavoratori per le operazioni di bonifica dell'area in caso di spargimento inatteso	
X	procedere sempre a una immediata e accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso	/
X	segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata	/
B2	**CADUTA OGGETTI DALL'ALTO**	**COSTO [€]**
	adottare quando possibile i provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre la caduta di oggetti dall'alto (tavolati di protezione, assiti di chiusura delle aperture, reti.....)	
	delimitare l'area a terra interessata dalla possibile caduta di oggetti	
	rendere obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame	
B3	**ESECUZIONE LAVORI DI DEMOLIZIONE**	**COSTO [€]**
	delimitare tutta l'area che potrebbe essere interessata dalla proiezione di schegge, materiali e/o crolli durante le attività di demolizione: in tale area dovrà essere applicato rigidamente il divieto di accesso a tutti i lavoratori non impegnati direttamente nell'attività di demolizione	
	adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di polveri (bagnatura strutture da demolire, materiale di risulta, zone di transito, ecc.)	
	non gettare il materiale di risulta dall'alto ma trasportlo o convogliarlo con appositi canali	
	in caso di demolizioni complesse, prevedere la stesura di un vero e proprio piano delle demolizioni da approvarsi in riunione di coordinamento	
B4	**PROIEZIONE DI SCHEGGE, CORPI SOLIDI, TRUCIOLI,.....**	**COSTO [€]**
	adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile la produzione e la proiezione di schegge, corpi solidi, trucioli, ...	
	compartimentare l'area interessata con ripari, anche provvisori	
	dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di dispositivi di protezione individuali	

B5	**PASSAGGIO DI CARICHI SOSPESI**	**COSTO [€]**
	se possibile, delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra interessata dal passaggio di carichi sospesi), vietando l'accesso ai lavoratori intervenienti	
	rendere obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame	
	formare i manovratori, in particolare all'utilizzo della segnalazione acustica ed al divieto di transitare con carichi sospesi sopra posti di lavoro	
B6	**PRESENZA DI SCAVI APERTI**	**COSTO [€]**
	proteggere in modo efficace l'area interessata, transennandola e apponendo anche idonea segnaletica che evidenzi il rischio di caduta all'interno dello scavo	
	non depositare materiali presso il bordo dello scavo	
	provvedere affinché, nell'utilizzo di mezzi di trasporto, d'opera, carrelli, ecc. i manovratori siano formati a transitare a distanza di sicurezza dagli scavi	
B7	**PRESENZA DI PARTI IN TENSIONE ACCESSIBILI**	**COSTO [€]**
	eseguire i lavori che determinano la presenza di parti in tensione accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente	
	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse	
B8	**USO/PRESENZA DI MACCHINE CON ORGANI MOBILI PERICOLOSI ACCESSIBILI**	**COSTO [€]**
	eseguire i lavori che determinano la presenza di organi mobili pericolosi accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente	
	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse	
B9	**ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA DI SUPERFICI CON ALTA TEMPERATURA NON COIBENTATE**	**COSTO [€]**
B10	**ATTIVITA' CHE DETERMINANO LA PRESENZA NON PROTETTA DI FIAMME**	
	eseguire i lavori che determinano la presenza di superfici con alta temperatura non coibentate o fiamme accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente	
	al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse ovvero le sorgenti di calore o di fiamma eliminate	
B11	**TRANSITO DI MEZZI (DI TRASPORTO, D'OPERA, CARRELLI ELEVATORI, ECC.)**	**COSTO [€]**
X	rispettare rigorosamente le indicazioni aziendali sui percorsi da seguire per l'accesso all'area di lavoro e ai relativi servizi	/
X	nelle zone operative all'interno del perimetro aziendale transitare sempre a velocità moderata e comunque non superiore a 10 km/h	/
X	quando necessario, in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto	/
B12	**SITUAZIONI CHE DETERMINANO RISCHIO DI CADUTA A LIVELLO, INCIAMPO**	
	Delimitare le aree nelle quali vi sono ostacoli che potrebbero essere causa di caduta e inciampo	
X	Mantenere le aree oggetto dell'intervento in ordine e riporre le attrezzature utilizzate nelle zone previste.	/
	ALTRO (SPECIFICARE)	**COSTO [€]**
	RISCHI DI INCENDIO, ESPLOSIONE, SCOPPIO	
C1	**LAVORI A CALDO (LAVORI DI SALDATURA O CON UTILIZZO DI FIAMME LIBERE)**	**COSTO [€]**
	richiedere obbligatoriamente il "permesso di lavoro" al Datore di lavoro del Committente o suo incaricato prima di eseguire qualsiasi lavoro a caldo	
	in particolare è vietato eseguire l'attività in prossimità di componenti o parti di impianti che contengano fluidi infiammabili o combustibili o comburenti salvo l'adozione di specifiche e adeguate misure di sicurezza (protezioni, distanze di sicurezza, ...)	
	controllare la presenza in loco di mezzi estinzione incendio adeguati (estintore, idranti, coperta, sabbia, ...) e, in caso di necessità, provvedere a disporli a portata in adeguato numero	
C2	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI MATERIALI PERICOLOSI PER L'INCENDIO (INFIAMMABILI, COMBURENTI, ESPLOSIVI)**	**COSTO [€]**
C3	**ATTIVITA' CON UTILIZZO E/O STOCCAGGIO E/O DISPERSIONE DI SIGNIFICATIVE QUANTITA' DI MATERIALI COMBUSTIBILI**	
	stoccare nei luoghi di lavoro quantitativi di materiali pericolosi per l'incendio strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni	
	impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di materiali pericolosi per l'incendio	
	mantenere sempre chiusi i contenitori dei materiali pericolosi per l'incendio utilizzati	
	osservare il divieto di usare fiamme libere e quello di fumare anche in aree esterne	
	in caso di utilizzo di materiali pericolosi per l'incendio controllare la separazione rispetto agli stoccaggi di materiali combustibili	
C4	**LAVORAZIONI CHE DETERMINANO LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (GAS, VAPORI)**	**COSTO [€]**
C5	**LAVORAZIONI CHE DETERMINANO LA POSSIBILE PRESENZA DI ATMOSFERE ESPLOSIVE (POLVERI)**	
	tutti gli intervenienti devono valutare la possibilità che le lavorazioni eseguite e/o gli stoccaggi di agenti chimici	

	possano determinare la presenza di zone "classificate" ai sensi della normativa applicabile. I risultati di tale valutazione dovranno essere resi noti a tutti gli intervenienti e al committente, unitamente alle procedure operative da adottare per la protezione di tutti i lavoratori che operano nell'area dei lavori oggetto dell'appalto, nonché in vicinanza di essa	
	far riferimento alle misure di tutela già elencate nel paragrafo "informazioni sulla presenza di atmosfere potenzialmente in grado di generare esplosioni nelle sedi aziendali", in particolare nel caso di detenzione e uso di agenti chimici pericolosi per l'uomo e per l'incendio	
	far applicare le procedure per evitare la presenza di fonti di innesco in aree classificate (divieto di fumare, di usare fiamme libere, ...)	
	aerare adeguatamente l'area durante e dopo l'attività	
	provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali per evitare in particolare accumuli di polvere con caratteristiche esplosive	
C6	**LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI GAS IN BOMBOLE**	**COSTO [€]**
	organizzare le aree di stoccaggio delle bombole piene e vuote separatamente, in aree protette, provvedendo in ogni caso al fissaggio delle bombole piene e vuote (eventualmente ai carrelli portabombole idonei), in modo da evitarne la caduta	
	stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di bombole strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni e provvedere ad allontanare tempestivamente dagli stessi le bombole vuote	
	disporre che l'uso di gas infiammabili, combustibili o comburenti in bombole sia effettuato da personale esperto ed addestrato	
C7	**LAVORI CON USO O STOCCAGGIO DI FLUIDI CRIOGENICI**	**COSTO [€]**
	utilizzare solo contenitori progettati e certificati specificatamente per l'uso richiesto	
	le operazioni di carica e travaso dei contenitori devono essere eseguite esclusivamente sotto aspirazione o in luogo areato	
	in caso di perdite con formazione di nubi di vapore, tutti i lavoratori nella zona dovranno allontanarsi, in quanto potrebbe determinarsi una carenza di ossigeno nell'aria	
	tutti i contenitori devono essere prontamente richiusi dopo l'utilizzo	
	ALTRO (SPECIFICARE)	**COSTO [€]**

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 26 comma 5 del D.Lgs. n. 81/08 si provvede a indicare il costo stimato totale relativo all'applicazione delle sopra citate misure di tutela aggiuntive, atte a eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto di appalto:

costo stimato totale relativo alla sicurezza IVA ESCLUSA € 0,00 (in lettere zero/00)

Nota: Prezzo complessivo per le sedi di Biella, Alice Castello, Pray e Vercelli

Nota per il Capo deposito/referente lavori :
I controlli di seguito indicati devono essere registrati con le seguenti frequenze :

☐ Controllo iniziale per benestare prima dell'avvio dei lavori (compilare paragrafo 1 seguente)

☐ Controllo periodico con frequenza _____ (compilare paragrafo 2 seguente)

In caso di controlli non conformi segnalare immediatamente all'ufficio Protezione e Prevenzione per gli interventi risolutivi del caso.

VERBALE DI CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PROTETTIVE E PREVENTIVE STABILITE DAL DUVRI

1 - Controllo iniziale per benestare prima dell'avvio dei lavori

Si autorizza a procedere	☐ SI	☐ No
Data : / /	Firma preposto al controllo :	
Note :		

2 - Controllo periodico

Data	Esito controllo	Firma	Note
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		
	☐ C ☐ NC		

2. INFORMATIVA SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENTE A.T.A.P. S.P.A. IN CUI SONO DESTINATI A OPERARE GLI INTERVENIENTI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ, NONCHÉ SULLE MISURE DI TUTELA CHE GLI INTERVENIENTI DOVRANNO ADOTTARE IN RELAZIONE A DETTI RISCHI

2.1 INDICAZIONI SUI PERCORSI DA SEGUIRE PER L'ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO ED AI RELATIVI SERVIZI; RISCHI EVENTUALMENTE PRESENTI SUL PERCORSO.

Premesso che tutti i lavoratori esterni che prestano loro opera ad ATAP debbono essere muniti, ai sensi di legge, di propria tessera di riconoscimento, si precisa che il primo accesso alle aree aziendali dovrà avvenire:

- al deposito di Biella presentandosi alla portineria principale;
- ai depositi di Alice Castello, Pray e Vercelli presentandosi all'ufficio del capo deposito;

E' fatto obbligo richiedere del referente indicato a pag. 1 ed attenderne le disposizioni. L'eventuale successivo accesso dovrà avvenire secondo le indicazioni fornite in merito dal referente.

Per motivi di sicurezza tutto il personale chiamato a prestare la propria attività deve comunicare la propria presenza in azienda, segnalandola al referente. Analoga azione deve essere intrapresa ogni qual volta ci si debba allontanare. Per tale ragione è quindi vietato accedere ovvero uscire o allontanarsi dalla postazione di lavoro senza effettuarne comunicazione al referente aziendale.

Il raggiungimento delle diverse zone di lavoro dovrà avvenire seguendo le disposizioni fornite. A Biella i percorsi di interesse generale risultano evidenziati da apposita segnaletica.

Si raccomanda la scrupolosa osservanza dei percorsi e delle indicazioni fornite onde evitare di poter essere esposti a rischi non valutati nella circostanza.

2.2 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO, DEGLI IMPIANTI E DELLE APPARECCHIATURE OGGETTO DEI LAVORI O ADIACENTI ALL'AREA IN CUI SI SVOLGONO.

Considerazioni generali

Macchine

è vietato porre in moto qualsiasi macchina se non specificamente formati ed espressamente autorizzati dal referente. Non intervenire sulle macchine anche se ferme; non rimuovere protezioni o manomettere sistemi di sicurezza, non appoggiarsi. Per ogni necessità in merito rivolgersi al referente. E' vietato portare abbigliamento che presenti il rischio di cattura; non indossare sciarpe, cravatte, catenine al collo ecc.. E' sconsigliato indossare oggetti conduttori di elettricità (anelli, braccialetti…). Non intervenire sui quadri elettrici. E' vietato l'impiego di macchine e attrezzature per il sollevamento (es. paranchi) se non formati in merito ed autorizzati dal referente.

Mezzi di sollevamento e trasporto

E' vietato porsi alla guida dei mezzi se non formati ed autorizzati dal referente. Se abilitati, condurre i mezzi nel pieno rispetto delle disposizioni che regolano l'argomento e in parte rammentate dalla cartellonistica monitoria. Segnalare tempestivamente al referente eventuali mal funzionamenti e irregolarità.

Prodotti chimici

E' vietato porre i prodotti di proprio impiego all'interno di contenitori non idonei e non correttamente etichettati. Si fa divieto assoluto di impiegare allo scopo bottiglie già contenenti prodotti alimentari. Non toccare contenitori non attinenti la propria attività. Non bere da contenitori di cui non si conosce perfettamente il contenuto.

Fosse, passerelle ecc.

E' vietato sporgersi dalle recinzioni di sicurezza ovvero tentare di oltrepassarle; non urtarle con attrezzature o macchinari in grado di danneggiarle; non rimuoverle. Segnalare al referente ogni danneggiamento

Attrezzi manuali

E' vietato impiegare le attrezzature dell'azienda se non espressamente autorizzati a farlo. Ciò dovrà avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni di buona pratica relative a ciascuna di esse. E' vietato ogni uso improprio.

Uscite di sicurezza, corridoi e vie di fuga, cartellonistica di sicurezza, ecc.

E' fatto obbligo mantenere sgomberi gli accessi alle uscite di emergenza. Non depositare, neppure temporaneamente, materiali o attrezzature in grado di procurare ingombro alle uscite di emergenza od ai corridoi di adduzione a queste. Non lasciare in prossimità dei dispositivi estinguenti ostacoli di qualsiasi natura e in particolare materiali combustibili o infiammabili; non ostruire la cartellonistica di sicurezza. Qualora sia necessario, per l'effettuazione dei lavori, contravvenire a quanto sopra, dovranno essere concordate, con il referente, ed attuate le misure di sicurezza alternative.

Superfici vetrate e divisori

Non appoggiarvi scale o attrezzature, non impilare materiali in loro prossimità, non effettuare lavorazioni nelle vicinanze in grado di poterle rompere. Per necessità particolari o dubbi di affidabilità dei manufatti rivolgersi al referente e concordare con lui come operare in sicurezza. Segnalare eventuali danneggiamenti evidenziati o procurati.

Materiali depositati impilati su strutture scaffalate, ecc.

È severamente vietato salire sopra i materiali impilati o sulle scaffalature, ovvero lavorare in loro prossimità senza aver stabilito, in collaborazione del referente le misure di protezione necessarie per poter operare in piena sicurezza.

Solette calpestabili, coperture a tunicoli ed a fosse, ecc.

Nel caso si debba procedere a muovere mezzi, attrezzature o macchinari pesanti, concordare con il referente il modo operativo per permettere lo svolgimento in sicurezza dell'operazione, dopo aver verificato la portata delle strutture. In caso di necessità, si procederà a coprire idoneamente le superfici interessate con materiali in grado di sopportare il carico, ovvero a stabilire percorsi alternativi. Astenersi da iniziative personali.

Scale fisse

Muoversi con prudenza, non correre, non movimentare materiali pesanti, ingombranti o pericolosi. Segnalare ogni eventuale necessità di intervento di ripristino, di pulizia o condizioni di sicurezza. Nel caso ci si renda responsabili di danneggiamenti o spandimenti di prodotti che potrebbero causare scivolamenti o altre conseguenze, riferire dell'accaduto al referente che provvederà in merito.

Aria compressa

E' proibito rimuovere di dosso eventuali residui polverosi, o altro, impiegando getti di aria compressa. E' severamente vietato soffiare su qualsiasi macchina in moto. Sono vietati scherzi e usi impropri.

Aree e locali riservati

E' proibito accedere alle aree che riportano l'indicazione relativa se non specificamente abilitati ed espressamente autorizzati in forma scritta dalla direzione aziendale.

Considerazioni sui rischi specifici

Pericoli individuati	**Rischi associati**
1. Movimento di mezzi	1. Investimento del personale appiedato
2. Attrezzature da officina	2. Conseguenze da impieghi errati
3. Presenza di oli a terra in zona officina	3. Scivolamento e caduta
4. Ostacoli ad altezza di capo (particolari sporgenti delle macchine, soppalchi, elevatori)	4. Urti del capo
5. Cavi elettrici a terra per il collegamento di macchine portatili, o materiali ed attrezzature posate a terra	5. Inciampo
6. Macchine	6. Interazione con organi in movimento, elettrocuzione
7. Aperture di accesso alle fosse	7. Caduta

Misure di prevenzione adottate o da adottare e segnaletica di sicurezza da osservare, per i suddetti pericoli	**Comportamenti da evitare ed obblighi operativi**
1. Prestare la massima attenzione. Il personale conduttore è stato adeguatamente formato in merito alla conduzione. Per i lavori notturni nei depositi, indossare indumenti fluorescenti.	1. Raggiungere i posti di lavoro senza correre; muoversi con prudenza segnalando la propria presenza ai conducenti, non passare dietro a veicoli in movimento. Accertarsi della via libera specie in prossimità di aree con scarsa visibilità.
2. Le attrezzature in uso rispondono alle disposizioni previste in materia.	2. E' vietato l'impiego delle attrezzature al personale non autorizzato; nel caso, l'uso dovrà avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni previste in merito e con l'impiego corretto e sistematico dei DPI necessari. Segnalare eventuali danneggiamenti evidenziati o procurati e astenersi in tali casi dall'uso. Si rammenta come le spine di alimentazione elettrica delle attrezzature debbano essere estratte dalle prese afferrandole per il corpo e MAI per il cavo. Non lasciare a terra i conduttori, non schiacciarli o danneggiarli; segnalare tali eventuali episodi
3. I prodotti per la lubrificazione sono contenuti in vasche di contenimento. Viene effettuata regolare pulizia delle pavimentazioni.	3. Non correre, muoversi con cautela, segnalare eventuali sversamenti, danneggiamenti, perdite o stillicidi. Indossare scarpe con suola antiscivola. Non provocare fuoriuscite di prodotti, non urtare o danneggiare i fusti ed i contenitori, nel caso segnalare con tempestività l'accaduto.
4. Gli ostacoli fissi non rimovibili sono evidenziati con segnaletica colorata.	4. Non correre, prestare attenzione alla problematica, muoversi con prudenza e attenzione. Non passare sotto mezzi sui sollevatori.
5. I collegamenti di tal tipo risultano presenti in officina nelle aree di lavorazione degli autobus, nelle altre zone aziendali risultano eccezionali, in tali occasioni si provvede a proteggere ed evidenziare la corsa del cavo.	5. Non correre, prestare attenzione alla problematica, muoversi con prudenza e attenziare
6. Le macchine sono provviste dei dispositivi di sicurezza previsti per legge e verificati periodicamente; sono presenti dispositivi di arresto di emergenza; i quadri elettrici sono mantenuti chiusi. E' presente la cartellonistica monitoria di richiamo comportamentale ai principali divieti operativi. Prestare la massima attenzione alle disposizioni riportate	6. Solo il personale specificamente formato ed espressamente abilitato e autorizzato a intervenire sulle macchine nel pieno delle disposizioni operative e procedurali che regolano l'argomento. Diversamente è vietata ogni attività e operazione in loro prossimità se non dopo che il referente abbia provveduto a metterle in condizioni di piena sicurezza. Astenersi da iniziative personali. Stabilire in collaborazione con il referente opportune precauzioni atte allo svolgimento di lavori al di sopra o in prossimità di queste. E' severamente vietato impiegare l'aria compressa per tentare di pulirle o allontanare i propri sfridi di lavorazione o agire con attrezzature o con le mani nude sulle macchine in moto.
7. Sono affissi cartelli monitori di richiamo alla presenza di aperture sulla pavimentazione	7. Non correre, non camminare all'indietro, non spingere carrelli se non si ha la perfetta visuale del percorso, non saltare le fosse, non appoggiarsi alle recinzioni

2.3 INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI

AGENTI CHIMICI

I prodotti chimici presenti sono principalmente rappresentati da oli e carburanti, prodotti per la pulizia e lo sgrassaggio di componenti meccanici, acidi per batterie. Sono riposti normalmente in fusti, cisterne e vasche poste sia all'interno sia all'esterno.

In merito alla pericolosità per l'uomo sono presenti prodotti: irritanti, corrosivi e nocivi

Rischio rilevato: conseguenze da contatto cutaneo e con gli occhi e da esposizione a eventuali inquinanti aerodispersi

Misure di prevenzione adottate, da adottare e segnaletica di sicurezza da osservare	**Comportamenti da evitare ed obblighi operativi**
Il personale addetto alla manipolazione dei prodotti impiega occhiali e guanti; adotta inoltre specifici filtri facciali a protezione delle vie respiratorie nella manipolazione di quelli che possono produrre inquinanti dell'aria. Ogni contenitore di prodotto chimico o ausiliario risulta etichettato secondo le disposizioni di legge riportando le indicazioni, oltre che del nome commerciale, delle frasi di rischio e dei consigli di prudenza. Sono a disposizione le schede di sicurezza di ciascun prodotto in uso	Non sono richiesti interventi di manipolazione dei prodotti chimici presenti in stabilimento fatto salvo per gli addetti di imprese abilitate espressamente allo scopo. Non spostare i contenitori dei prodotti, non muoverli neppure se chiusi in fusti, non rimuoverne la etichettatura o renderla illeggibile. Non intervenire di propria iniziativa per attività di demolizione o manutenzione su impianti o in prossimità di questi. Stabilire in collaborazione del referente le modalità di intervento. Non trasferire prodotti chimici all'interno di contenitori non idonei. Non bere da bottiglie di cui si ignora il contenuto. Non intervenire sui depositi di stoccaggio sia interni sia esterni. Non introdursi all'interno di vasche di contenimento. Segnalare eventuali perdite o stillicidi. Mantenersi a debita distanza dai serbatoi in corso di riempimento o sostituzione. Astenersi da ogni iniziativa personale in materia

MICROCLIMA

In concomitanza di condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, verificabili specie in occasione di limitati periodi dell'anno, normalmente coincidenti con alcune settimane dei mesi invernali, è possibile trovarsi ad operare in ambienti in cui la temperatura potrebbe portare a condizioni microclimatiche di disagio o formazione di ghiaccio sui piazzali.

Rischio rilevato: discomfort termico (in particolare nel periodo invernale)
scivolamento

RUMORE

Relativamente al rischio rumore si riporta in allegato, se d'interesse, la tabella contenente i rilievi fonometrici effettuati, ricordando che in prossimità di attività rumorose gli operatori dovranno utilizzare i dispositivi di protezione individuale.

2.4 INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI MATERIALI, SOSTANZE E PREPARATI CHE POSSONO DARE LUOGO A RISCHIO DI INCENDIO

Sono presenti materiali in grado di presentare il rischio incendio (infiammabili, estremamente infiammabili). Macchine e impianti, collaudati e periodicamente verificati a cura degli organi competenti preposti a tale attività e soggetti a regolare manutenzione, presentano remotissima possibilità di generare eventi incidentali, specie in grado di determinare il rischio di cui sopra.

Misure di prevenzione adottate

Sono presenti uscite di sicurezza facilmente raggiungibili ed apribili, correttamente evidenziate. La posizione dei mezzi estinguenti è evidenziata da segnaletica specifica, i dispositivi risultano ben visibili e facilmente raggiungibili. Sono affissi cartelli monitori relativi al divieto di fumare e usare fiamme libere. Uscite di emergenza, vie di fuga e posizione dei dispositivi estinguenti, sono evidenziate sulle planimetrie affisse nei locali. E' previsto un piano di gestione delle emergenze e per l'evacuazione, attuato dal personale aziendale; in caso di attuazione seguire le istruzioni fornite da detto personale. Per maggiori dettagli rivolgersi al referente.

Norme comportamentali da seguire

Non fumare. Segnalare al referente ogni necessità operativa che possa prevedere la presenza di scintille o fiamme libere. Non dare inizio ai lavori senza aver concordato con questo come operare. E' vietata la personale iniziativa senza consultazione. Se autorizzati, si dovrà provvedere secondo le disposizioni ricevute, in particolare allontanando i materiali infiammabili o combustibili ed avendo a pronta disposizione idonei dispositivi estinguenti.

In presenza di polvere o liquido infiammabile non impiegare attrezzature in grado di raggiungere temperature sufficienti al loro innesco o apparecchiature in tensione. In caso di dubbio rivolgersi ai propri superiori ovvero al referente. Astenersi da iniziative personali.

Non ostruire per nessun motivo, neppure temporaneamente, con materiali, mezzi o altro, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i dispositivi estinguenti.

2.5 INFORMAZIONI SUL RISCHIO ELETTRICO, PRESENZA DI TUBAZIONI DI GAS O ALTRI LIQUIDI PERICOLOSI, CAVI ELETTRICI NON A VISTA

Non sono ammessi interventi su parti elettriche in tensione o che potrebbero esserlo, di macchine e impianti.

Non sono ammessi interventi su quadri, spine, prese o altro materiale destinato al passaggio o al comando della corrente elettrica.

Ogni intervento di natura elettrica è delegato a ditte specializzate in possesso dei requisiti previsti ed autorizzate al compimento di tali attività. Per accessità specifiche ci si rivolga al referente che provvederà in merito. Astenersi da qualunque iniziativa personale in materia.

Si rammenta il divieto tassativo di impiegare acqua o prodotti conduttori dell'energia elettrica per sedare principi di incendio su

quadri, macchine e apparecchiatura elettriche.
Nel caso si rilevasse la presenza interrata o sotto opera di protezioni a cavi o conduttori di qualsiasi tipo, è necessario sospendere i lavori ed avvisare il referente che procederà alle verifiche del caso e darà disposizioni per l'eventuale proseguimento.
In caso di utilizzo di apparecchiature elettriche utilizzare quadri presa predisposti, dotati di interruttore differenziale.
E' vietato l'uso di prolunghe con connessioni volanti o non in sicurezza.

2.6 INFORMAZIONI SULLA PRESENZA DI ATMOSFERE POTENZIALMENTE IN GRADO DI GENERARE ESPLOSIONI NELLE SEDI AZIENDALI

A) presenza di **gas acetilene** utilizzato essenzialmente nelle operazioni di saldatura/riscaldamento/taglio di parti metalliche.
Il rischio derivato dalla presenza di gas acetilene contenuto in bombole stoccate su appositi carrelli in locali dedicati ed utilizzate nei punti manutenzione, risulta controllato attraverso la conformità normativa degli impianti e dei locali di ricovero degli stessi e soprattutto attraverso le procedure operative di detenzione ed utilizzo dell'agente adottate in conformità alle norme vigenti.
L'utilizzo dei cannelli ossiacetilenici aziendali è riservato al personale aziendale debitamente formato ed incaricato e severamente vietato agli altri addetti aziendali ed agli incaricati delle ditte esterne.
Interventi di saldatura presso le sedi aziendali eseguiti da ditta esterna su specifico incarico, saranno realizzati con attrezzatura in dotazione alla ditta stessa, avendo cura al rispetto delle seguenti regole:
- le bombole devono essere posizionate e movimentate su idoneo carrello evitando urti pericolosi e verificando la stabilità dello stesso e l'ancoraggio delle bombole ai supporti;
- prima dell'utilizzo del cannello verificare le condizioni di integrità delle bombole, delle tubazioni di adduzione e dei componenti, onde accertare l'eventuale sussistenza di perdite di gas; nel caso in cui si rivelasse una perdita è necessario chiudere immediatamente la valvola di intercettazione della bombola, riporre il carrello in ambiente esterno ed avvertire il responsabile di reparto.
- è vietato effettuare la saldatura/riscaldamento/taglio all'interno di locali, recipienti o fosse che non siano adeguatamente ventilati; durante l'intervento è pertanto necessario provvedere a garantire l'efficace ventilazione del locale mantenendo debitamente aperte le porte/finestre dei locali interessati;
- è vietato effettuare operazioni di saldatura/riscaldamento/taglio su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengano o abbiano contenuto sostanze che sotto l'azione del calore possono dar luogo ad esplosioni o altre reazioni pericolose;
- le bombole di contenimento del gas devono essere mantenute ad una distanza minima di 5 metri dalle superfici soggette alla saldatura/riscaldamento/taglio e da qualsiasi altra superficie calda o incandescente;
- è vietato effettuare operazioni meccaniche in grado di generare scintille nonché utilizzare apparecchiature elettriche portatili in prossimità delle bombole del gas;
- è vietato effettuare operazioni di saldatura/riscaldamento/taglio in prossimità di luoghi in cui sono depositate o utilizzate sostanze infiammabili.

B) presenza di **gas o vapori infiammabili** durante l'uso di preparati classificati infiammabili.
In azienda sono stoccati ed occasionalmente utilizzati modesti quantitativi di sostanze infiammabili (preparati chimici, contenuti in bombolette a pressione o recipienti, classificati come infiammabili con etichettatura F ed F+).
Ai fini della valutazione della potenziale sussistenza del pericolo di deflagrazione di miscele di vapori delle sostanze infiammabili di cui sopra in aria si osserva che:
- tutti i preparati classificati come infiammabili vengono stoccati in quantitativi complessivi estremamente modesti all'interno di armadi specifici o in aree adibite opportunamente areate;
- l'utilizzo dei preparati in questione avviene su quantitativi complessivi e soprattutto unitari estremamente modesti in ambiente esterno o all'interno di locali di rilevanti dimensioni in condizioni pratiche assimilabili al campo libero.

Pertanto, gli stessi non possono liberare sostanze infiammabili in quantità e modalità tali da generare volumi apprezzabili di atmosfera esplosiva, considerate le condizioni al contorno sopra esposte la presenza di una sorgente di ignizione in prossimità del luogo di utilizzo dei preparati in esame è in grado di originare un fenomeno di flash fire piuttosto che un fenomeno deflagrativo.
In ogni caso è necessario che gli incaricati delle ditte esterne si attengano alle seguenti regole:
1 divieto di avvicinare fiamme libere o altre possibili sorgenti di ignizione ai luoghi di stoccaggio o ai recipienti;
2 divieto di utilizzo in prossimità di superfici calde, fiamme libere (es: saldatura), luoghi in cui si effettuano operazioni in grado di produrre scintille di origine meccanica (es: operazioni di molatura) o elettrica (es: utilizzo di apparecchi elettrici portatili).

C) presenza di **gas idrogeno** liberato durante la ricarica delle batterie degli automezzi (in particolare i veicoli a trazione elettrica in uso presso il deposito di Vercelli) e dell'impianto di alimentazione elettrica di emergenza della funicolare di Biella.
Il rischio risulta controllato attraverso le procedure operative di ricarica adottate in conformità alle norme vigenti.
Gli incaricati delle ditte esterne si atterranno alle seguenti regole:
1 E' vietata l'effettuazione di qualsiasi intervento manutentivo all'interno del vano batterie durante l'operazione di ricarica delle stesse.
2 Per quanto concerne il gruppo batterie al servizio dell'impianto di alimentazione elettrica d'emergenza della funicolare di Biella si ricordano le seguenti regole:
   - non ostruire le aperture destinate alla ventilazione del locale;
   - non effettuare interventi manutentivi sul gruppo batterie durante l'operazione di ricarica delle stesse; nel caso in cui si proceda ad operazione di manutenzione ordinaria o straordinaria sul gruppo batterie mediante attrezzature in grado di provocare l'innesco di una eventuale deflagrazione (apparecchiature elettriche portatili, superfici calde, ecc.) deve essere preventivamente effettuata un'operazione di ventilazione forzata della zona circostante.

D) Presenza di **gas combustibile metano** di alimentazione:

dei generatori di calore e acqua calda sanitaria presso il locale caldaia, il punto manutenzione ed i servizi igienici del deposito di Pray

Dei generatori di calore per riscaldamento e acqua calda sanitaria al servizio della palazzina movimento, dell'edificio uffici, della manica servizi e dell'officina del deposito di Biella.

Il rischio risulta controllato attraverso la conformità alla normativa vigente degli impianti di trasporto del gas e di combustione di quest'ultimo e degli impianti elettrici installati internamente ai locali in questione oltre che attraverso la ventilazione ospitanti gli impianti.

TABELLA RIEPILOGATIVA relativa alla presenza dei potenziali fattori di rischio di formazione di atmosfere esplosive presso le sedi aziendali

Agente / Unità locale	Acetilene	Preparati infiammabili	Idrogeno	Metano
Biella deposito via Maggia	X	X	X	X
Vercelli deposito	X	X	X	
Pray B.se deposito	X	X	X	X
Alice Castello deposito		X	X	

Si precisa altresì che presso l'officina di Biella ed il punto manutenzione di Vercelli è possibile lo svolgimento di attività manutentive o di rimessaggio di veicoli a benzina e/o a metano che possono potenzialmente essere sorgenti di atmosfere esplosive.

Il rischio risulta controllato attraverso la formazione del personale addetto alla manutenzione oltreché l'applicazione delle prescrizioni riportate dall'apposita cartellonistica presente presso le suddette aree.

E' tassativamente vietato lo svolgimento di qualsivoglia attività da parte dell'interveniente sulle predette potenziali sorgenti in assenza di specifica autorizzazione da parte del preposto.

2.7 INFORMAZIONE SULLA PRESENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO

Presso la sede aziendale di Alice Castello sono presenti materiali contenenti amianto, costituiti esclusivamente da coperture con lastre di cemento - amianto, la cui ubicazione e le cui caratteristiche specifiche sono riassunte nella seguente tabella.

DEPOSITO DI ALICE CASTELLO (VC)	
Tipologia di struttura:	Copertura (tettoie)
Tipologia di materiale:	Lastre ondulate di cemento - amianto
Localizzazione:	Estradosso (confinato, con pannelli di alluminio, rispetto all'ambiente esterno, quindi non visibile) e intradosso (visibile ma verniciato con vernice del tipo "ASBESTOP"): • area ingresso uffici; • area entrata deposito autobus. Estradosso e intradosso (il secondo verniciato con vernice del tipo "ASBESTOP"): • area ingresso servizi igienici.
Estensione della superficie della copertura:	Circa 85 mq totali
Accessibilità dalla parte sottostante:	Si
Catalogazione secondo D.M. 06/09/94:	Materiali integri suscettibili di danneggiamento
Tipologia di struttura:	Copertura
Tipologia di materiale:	Lastre ondulate di cemento - amianto
Localizzazione:	Estradosso e intradosso (entrambi confinati, con pannelli di alluminio, rispetto all'ambiente esterno, quindi non visibili): • uffici, spogliatoio, locale di servizio del personale e servizi igienici; • deposito autobus e officina meccanica.
Estensione della superficie della copertura:	Circa 2650 mq totali
Accessibilità dalla parte soprastante e sottostante:	No
Catalogazione secondo D.M. 06/09/94:	Materiali integri non suscettibili di danneggiamento

Si sottolinea che, stante le condizioni di confinamento e di conservazione delle coperture di cemento – amianto, nonché delle attività di controllo periodico che l'Azienda opera, non vi è rischio di esposizione a fibre asbestiformi aerodisperse, in concentrazione tale da determinare una situazione di pericolo per la salute dei lavoratori che si trovino a transitare e/o stazionare al di sotto o nei pressi delle stesse. Resta l'assoluto divieto di operare sulle coperture, in particolare intervenendo con attrezzi meccanici del tipo di frese, trapani, circolari, ecc., in grado di danneggiare i materiali di cemento/amianto e l'obbligo di informare i referenti aziendali qualora ci si trovi a eseguire lavorazioni nelle immediate vicinanze e/o vi sia dubbio di interessamento degli stessi.

2.8 SEGNALAZIONE INFORTUNI O INCIDENTI

Al verificarsi di infortuni o incidenti, il personale delle imprese esterne dovrà darne immediata comunicazione al Referente.

In ogni caso, l'eventuale uso di mezzi e/o attrezzature dell'azienda per il soccorso dell'infortunato e suo eventuale trasporto all'ospedale, non comporterà obblighi o responsabilità da parte della stessa.

2.9 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RISPETTO ALLE PRESCRIZIONI AMBIENTALI APPLICABILI IN AZIENDA

Nell'ottica del rispetto della normativa vigente in merito alla salvaguardia ambientale, oltre a quanto sopra specificato, si ricorda che, all'interno delle sedi dell'ATAP S.p.A. è necessario attenersi alle prescrizioni di seguito elencate.

Si sottolinea che eventuali informazioni aggiuntive potranno essere date direttamente in loco durante lo svolgimento delle attività lavorative.

NORME DI CARATTERE GENERALE	
OBBLIGATORIO	• Operare sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e tutela dell'ambiente.
	• In caso di situazioni anomale, di emergenza e, in generale, in tutte le situazioni dubbie, informare immediatamente il personale di riferimento aziendale, senza prendere alcuna iniziativa personale.
	• Informarsi del piano di gestione delle emergenze aziendali, attraverso le planimetrie e la documentazione affissa nelle sedi e per maggiori dettagli contattare il proprio referente aziendale.
PRODOTTI / AGENTI CHIMICI	
VIETATO	• Utilizzare e stoccare, senza esplicita autorizzazione, prodotti ovvero agenti chimici all'interno delle sedi aziendali.
	• Abbandonare prodotti ovvero agenti chimici al di fuori delle aree di stoccaggio autorizzate.
	• Utilizzare segatura per assorbire sversamenti di prodotti ovvero agenti chimici di qualunque tipo.
OBBLIGATORIO	• Utilizzare e stoccare prodotti ovvero agenti chimici in contenitori muniti di idonea etichettatura, che devono essere mantenuti chiusi durante l'inutilizzo.
	• Utilizzare prodotti ovvero agenti chimici nel rispetto della normativa vigente e di quanto riportato sulla scheda di sicurezza, che deve essere aggiornata rispetto al momento dell'impiego.
OBBLIGATORIO	• In caso di sversamenti di prodotti ovvero agenti chimici, raccoglierli o assorbirli immediatamente con il proprio materiale assorbente o, in mancanza di esso, con quello presente in azienda, disponibile all'interno di specifici contenitori chiaramente identificati: è necessario privilegiare la protezione di eventuali scarichi (es. tombini) costruendo o utilizzando dei cordoli di protezione.
	• Perseguire l'obiettivo di utilizzare prodotti ovvero agenti chimici ad oggi ritenuti, in considerazione delle proprietà intrinseche e del progresso tecnico, meno pericolosi dal punto di vista della sicurezza per l'uomo, per l'incendio e per l'ambiente e, a parità di caratteristiche, privilegiare sempre la scelta del meno pericoloso.
RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE	
VIETATO	• Effettuare qualsiasi uso improprio di acqua ed energia elettrica, in particolare senza aver ricevuto autorizzazione aziendale.
OBBLIGATORIO	• Utilizzare acqua ed energia elettrica per le sole attività lavorative autorizzate, privilegiando scelte che ne determino un minor utilizzo ed evitando qualsiasi consumo ingiustificato.
RIFIUTI	
VIETATO	• Depositare all'interno dei contenitori aziendali, senza esplicita autorizzazione, rifiuti derivanti dall'esecuzione delle proprie attività (in generale, le imprese dovranno aver cura di smaltire i propri rifiuti e, solo in determinati casi specifici, potranno avvalersi dei contenitori aziendali, come ad es. per i vetri derivanti dalla manutenzione dei parabrezza degli autobus).
	• Disfarsi di un rifiuto di cui non si conoscono le caratteristiche e/o depositarlo, qualora autorizzati, nei contenitori non destinati alla tipologia specifica di rifiuto indicata dall'apposita cartellonistica affissa nelle aree di deposito temporaneo.
	• Gettare al suolo o abbandonare, all'interno delle sedi, qualsiasi tipologia di rifiuto.

OBBLIGATORIO	• Perseguire i seguenti obiettivi ambientali: evitarli, ridurli/differenziarli, smaltirli (evitarli è l'obiettivo principale, per cui occorre privilegiare l'utilizzo di contenitori, fusti, imballi e comunque materiali riutilizzabili o riciclabili).
	• Per i rifiuti assimilabili agli urbani, rispettare le norme di raccolta differenziata vigenti localmente.
	• Depositare il materiale assorbente esausto, utilizzato per assorbire eventuali sversamenti di agenti chimici, all'interno degli specifici contenitori atti a contenere tale tipologia specifica di rifiuto: tale attività deve essere eseguita in conformità alle procedure aziendali affisse in bacheca e rese note, durante il sopralluogo conoscitivo, dal proprio referente, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
VIETATO	• Provocare emissioni in atmosfera che non siano strettamente indispensabili allo svolgimento della propria attività (in ogni caso dovranno essere limitate al minimo tecnicamente possibile).
OBBLIGATORIO	• Effettuare attività di manutenzione sui mezzi aziendali con il motore spento, a meno che ciò non sia tecnicamente in contrasto con lo svolgimento dell'attività stessa.
EMISSIONI SONORE	
VIETATO	• Provocare emissioni sonore che non siano strettamente indispensabili allo svolgimento della propria attività (in ogni caso dovranno essere limitate al minimo tecnicamente possibile).
SCARICHI IDRICI	
VIETATO	• Usare impropriamente gli scarichi, in particolare scaricare in fognatura, attraverso tombini, lavandini, docce, servizi igienici, ecc. prodotti ovvero agenti chimici puri e/o loro soluzioni acquose non biodegradabili e/o in concentrazione tale da mantenerne ancora le caratteristiche di pericolosità.

2.10 SITUAZIONI DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

L'Azienda ha provveduto a redigere un Piano di Emergenza, distribuito a tutti i propri dipendenti e affisso nei luoghi di lavoro, e ha organizzato un servizio, con la nomina di specifici incaricati, in grado di far fronte ad eventuali emergenze. Gli intervenienti da parte loro devono:

- segnalare sempre la propria presenza al responsabile ATAP SpA in merito all'area di lavoro in cui operano
- prestare la massima attenzione all'ubicazione delle uscite di emergenza, delle vie di fuga e dei presidi antincendio (compresi i pulsanti di allarme, laddove presenti), debitamente identificati da idonea cartellonistica
- in caso di emergenza (incendio, danni alle persone, crolli, cedimenti, mancanza di energia elettrica, fuoriuscita di agenti chimici, ecc.), evacuare l'area in cui si è verificata la stessa con le seguenti accortezze:

- mantenere la calma
- spegnere (interruttore generale su OFF) gli eventuali macchinari/attrezzature sulle quali si sta operando
- in caso di utilizzo di mezzi in movimento fermarsi, parcheggiandoli in modo da non creare intralci e ostruire le uscite di sicurezza e le vie di fuga
- astenersi da qualsiasi iniziativa personale
- allontanarsi rapidamente, anche con l'eventuale aiuto del responsabile ATAP SpA, senza portare con sé oggetti personali ingombranti e raggiungendo i seguenti punti di raccolta esterni allo stabilimento:
  - BIELLA via Rivetti/Maggia: Ingresso carraio via Maggia/lato piazzale presso palazzina uffici
  - BIELLA ufficio P.zza San Paolo — Ingresso antistante atrio stazione ferroviaria
  - ALICE CASTELLO: — Ingresso deposito
  - PRAY B.SE: — Ingresso deposito
  - VERCELLI: — Ingresso deposito
- nel punto di raccolta accertarsi che la propria presenza sia stata recepita dal responsabile ATAP SpA e attendere istruzioni.

Si ricorda infine che a Biella, l'ordine di evacuazione può essere impartito oltre che da persone fisiche presenti all'evento che ha causato l'emergenza anche dal suono continuo della sirena d'allarme generale.
Per l'ufficio di Biella l'ordine può essere impartito dalla sirena d'allarme antincendio presente nello stabile.
Per i depositi periferici può essere impartito solo dalle persone fisiche presenti all'evento solo la prima eventualità.

TABELLA VALORI RILEVATI

N° mis.	Descrizione	Leq [dB(A)]	Leq [dB(C)]	Ppeak [dB(C)]	Tempo misura [min]	Note
1.	Trapano a colonna "BIMAK 25 TM"	73,5	80,1	103,1	2	Foro su metallo (punta Ø14)
2.	Tornio "PMD - BARIUM" matr. 102034	75,9	79,4	98,7	3	Rettifica tamburo *(1)*
3.	Tornio "PMD" per ganasce	85,5	87,5	102,1	2	Rettifica ganasce
4.	Schiodatrice ganasce "PMD – VIS 2"	86,1	87,5	120,1	1	*(1)*
5.	Trapano radiale - Fresa "BIMAK" mod. AC/MA	73,7	78,2	101,3	2	Asportazione metallo
6.	Troncatrice "IBP270"	85,9	86,8	110,6	1	Taglio tubolare ferro
7.	Tornio "MOMAC – SV260"	80,2	82,7	99,1	3	Asportazione metallo
8.	Pressa "SICMI" matr. 2412.97	77,2	83,4	103,7	2	Sfilato un Silent Blok di un tirante *(1)*
9.	Sabbiatrice-Pallinatrice "PROCHIM P 100"	79,0	81,0	100,2	3	
10.	Smerigliatrice C/ASP "Mola FEMI 243"	88,3	88,7	108,0	2	Pezzo di metallo
11.	Smerigliatrice C/ASP "Mola FEMI 247"	78,0	81,3	96,6	1	Punta trapano
12.	Avvitatore grande "PAOLI DP 245"	95,3	96,1	125,5	1	Sv/avvitato bulloni ruota
13.	Avvitatore medio "PAOLI DP 212"	97,5	98,1	123,1	1	Sv/avvitato bulloni ruota
14.	Avvitatore piccolo "PAOLI AV 12"	88,5	88,0	115,6	1	Sv/avvitato bullone ingranaggio
15.	Impianto di riscaldamento radiante a soffitto	66,9	69,4	86,4	5	Accensione dell'impianto per il rilievo ambientale
16.	Ambientale durante l'utilizzo di elettroutensili	77,0	79,6	104,9	6	
17.	Ambientale senza l'uso di elettroutensili	64,5	70,4	103,7	10	
18.	Flessibile "METABO 10-25 EWE1150"	93,0	90,9	107,5	1	Smer. ferro con disco Ø115
19.	Flessibile "METABO 10-25 EWE1150"	94,3	94,5	109,3	1	Taglio ferro con disco Ø125
20.	Lancia idropulitrice	83,8	85,1	103,5	2	Lavaggio vano motore *(1)*
21.	Martello medio	94,8	93,6	126,5	1	Piegatura lama metallica *(1)*
22.	Pulisci filtri "CORAL GRINDEX"	76,7	80,9	96,6	1	Pulizia filtri *(1)*
23.	Lavapezzi "MODERNA LM 2000/1"	75,7	79,9	95,2	1	*(1)*

Note :
(1) Attività non disponibile. Livello di rumore misurato in data 13/03/15 durante la precedente valutazione presso la vecchia sede di Biella.

TABELLA VALORI RILEVATI

N° mis.	*Descrizione*	*Leq [dB(A)]*	*Leq [dB(C)]*	*Ppeak [dB(C)]*	*Tempo misura [min]*	*Note*
24.	Seghetto alternativo "MAKITA 4300BV"	89,0	90,6	112,0	2	Taglio pannello legno
25.	Attività con aria compressa	91,6	90,1	110,6	1	
26.	Autobus acceso per prova motore e aspirazione gas di scarico funzionante	78,9	80,9	102,2	3	
27.	Ambientale con attività varia d'officina	74,0	80,8	102,9	10	Autobus acceso per prova motore
28.	Autolavaggio - postazione di comando	71,5	75,5	99,3	4	Ciclo completo
29.	Attività di saldatura	79,5	82,8	114,2	1	*(1)*

Note :
(1) Attività non disponibile. Livello di rumore misurato in data 13/03/15 durante la precedente valutazione presso la vecchia sede di Biella.

TABELLA VALORI RILEVATI

N° mis.	Descrizione	Leq [dB(A)]	Leq [dB(C)]	Ppeak [dB(C)]	Tempo misura [min]	Note
1.	Smerigliatrice "Mola FEMI"	92,9	93,7	110,7	1	Pezzo di metallo
2.	Smerigliatrice "Mola FEMI"	85,4	88,3	102,1	1	Punta trapano
3.	Avvitatore medio "PAOLI"	97,1	98,3	124,4	1	Sv/avvitato bulloni ruota
4.	Flessibile piccolo "METABO"	94,9	93,3	115,8	1	Smer. ferro con disco Ø115
5.	Flessibile grande "METABO W75"	98,3	97,0	113,2	1	Taglio tubo ferro con disco Ø230
6.	Martello su metallo	97,1	100,1	128,6	1	Raddriz. barra di ferro
7.	Lancia idropulitrice "Karcher HDS 695M ECO"	81,0	81,6	97,7	3	Lavaggio pulmino
8.	Attività con aria compressa	93,7	94,9	112,5	2	
9.	Rumore di fondo con attività varie d'officina senza l'uso di attrezzature rumorose	73,0	78,5	100,4	-	*(1)*
10.	Trapano "METABO SBE 1010 PLUS"	82,7	83,9	102,3	1	Foro su metallo (punta Ø 8)
11.	Avvitatore piccolo "GP"	93,2	93,1	117,8	2	Sv/avvitato bulloni
12.	Ambientale con autobus acceso per prova motore e aspirazione gas di scarico funzionante	78,5	85,1	101,6	3	
13.	Ambientale officina con termoconvettore acceso	60,6	65,3	89,9	4	
14.	Autolavaggio – postazione di comando	71,3	75,9	94,2	3	Ciclo completo
15.	Tettoia deposito autobus	81,0	84,6	100,1	3	Durante il funzionamento del compressore
16.	Aspiratore olio "RAASM"	74,1	75,3	89,8	2	
17.	Trapano a batteria AEG BSB 18	80,0	79,0	93,8	1	Foro su metallo (punta Ø 8)
18.	Avvitatore grande "PAOLI"	97,8	98,5	122,7	1	Sv/avvitato bullone ruota

(1) A titolo cautelativo viene preso come riferimento il valore dell'officina di Biella dove operano più addetti contemporaneamente.

TABELLA VALORI RILEVATI

N° mis.	Descrizione	Leq [dB(A)]	Leq [dB(C)]	Ppeak [dB(C)]	Tempo misura [min]	Note
1.	Smerigliatrice COMBI C/ASP "Mola FEMI"	91,8	93,7	113,1	1	Pezzo di metallo
2.	Smerigliatrice COMBI C/ASP "Mola FEMI"	82,6	83,3	99,5	1	Punta trapano
3.	Trapano "BIMAK Super condor 25 L"	72,2	73,5	107,4	1	Foro su metallo (punta Ø10)
4.	Avvitatore piccolo "PAOLI"	89,8	90,9	118,5	1	Sv/avvitato bullone
5.	Avvitatore grande "PAOLI"	97,6	98,1	124,6	1	Sv/avvitato bullone ruota
6.	Flessibile piccolo "MILWAUKEE AG11-125X"	97,4	95,7	112,8	1	Taglio metallo (disco Ø115)
7.	Martello su metallo	96,6	97,5	129,7	1	
8.	Lancia idropulitrice "PULITECNO V.P. LINE"	83,6	87,6	105,4	2	Con caldaia accesa
9.	Attività con aria compressa	91,2	89,5	110,1	2	
10.	Rumore di fondo con attività varie d'officina senza l'uso di attrezzature rumorose	73,0	78,5	100,4	-	*(1)*
11.	Ambientale con autobus acceso per prova motore e aspirazione gas di scarico funzionante	80,7	92,3	106,8	3	
12.	Autolavaggio – postazione di comando	73,0	76,5	99,3	4	Ciclo completo
13.	Ambientale officina	66,8	69,5	92,4	5	
14.	Cric pneumatico "RIGANTI MR144"	80,1	79,7	98,8	2	All'interno della fossa
15.	Aspiratore olio "RAASM 44090"	72,6	73,0	86,8	2	
16.	Trapano elettrico "SKIL 750W"	84,5	83,7	102,4	1	Foro su metallo (punta Ø 8)
17.	Trapano a batteria AEG BSB 18	76,0	77,1	92,2	1	Foro su metallo (punta Ø 8)
18.	Ambientale locale depuratore e magazzino ricambi	84,0	85,5	108,9	1	Compressore funzionante

(1) A titolo cautelativo viene preso come riferimento il valore dell'officina di Biella dove operano più addetti contemporaneamente.